

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 4 marzo 1971

Al Teatro Gobetti, martedì 9 marzo, alle ore 21, andrà in scena, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile, La Vispa Teresa, due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli, che ne ha curato anche l'allestimento e la regia. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin.

Protagonista Paolo Poli. Accanto a lui: Michael Aspinale, Roberto Cappello, Pierino Dotti, Manuel Manfredi, Alberto Rossi.

Dopo i successi de La nemica e Carolina Invernizio presentati nella nostra città nelle ultime due stagioni teatrali, Paolo Poli ci ripropone quest'anno La Vispa Teresa, che ha rischiato di non andare in scena per via dell'incendio al Teatro Nuovo delle Muse di Roma, dove avrebbe dovuto debuttare.

Nello spettacolo, qualsiasi trovata è in grado di ~~avere~~ un suo giusto spazio comico, indipendentemente dalla logica del "racconto", poiché si inserisce in una ~~logica~~ ~~ben più~~ ~~complicata~~ ~~quella~~ ~~dell'idea~~ su cui tutta la rappresentazione ruota, ovvero la critica di costume, il divertimento a ruota libera e - in definitiva - il quadro desolante di quella società da tragica operetta che è stata l'Italia dal risorgimento al fascismo.

Paolo Poli, tuttavia, è un fenomeno a sè. Di lui cioè, si può parlare indipendentemente dallo spettacolo: perchè lo spettacolo è lui. Paolo Poli, attore e trasformista, ha fatto centro anche questa volta. Nella Vispa Teresa la scoppiettante girandola di Poli ha una sua particolare miscela esplosiva, composta da un pizzico di Capanna dello zio Tom, una buona manciata di stornelli popolari puntualmente pepati, una buona dose di musica lirica, opportunamente inquadrata, prodotto e sottoprodotto di una certa pseudo-cultura dell'epoca in cui è ambientata l'azione. Il tutto confezionato con mano abile e arricchito da una estemporaneità fantasiosa e canzonatoria.

Gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire del solito sconto.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 4 marzo 1971

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dall'8 al 14 marzo 1971. -

Al Teatro Alfieri continuano con crescente successo le repliche de I 3 Moschettieri, decimo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile. Adattamento di Roger Planchon e Claude Lochy, da Dumas. Regia di Roger Planchon con la collaborazione di José Quaglio, Marise Flach, Angelo Corti. Scena di René Allio. Costumi di Santuzza Calli. Allestimento della Compagnia Teatro-Insieme. Interpreti principali: Umberto Ceriani, Ettore Conti, Ruggero De Daninos, Vincenzo De Toma, Marzia Ubaldi. Sabato 13 marzo lo spettacolo verrà rappresentato sotto la cupola del quartiere delle Vallette.

Al Teatro Gobetti, martedì 9 marzo, alle ore 21, andrà in scena La Vispa Teresa di Ida Omboni e Paolo Poli, che ne ha curato l'allestimento e la regia. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin. Protagonista Paolo Poli. Accanto a lui, Michael Aspinale, Roberto Cappello, Pierino Dotti, Manuel Manfredi, Alberto Rossi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi: giovedì 11 marzo (ore 15,15-17,15): Watari, ragazzo prodigio, fiaba a colori; sabato 13 marzo (15,15-17,15): Il cavallo in doppiopetto di Walt Disney.

Il ciclo di Storia del teatro contemporaneo in sei lezioni continua la sua tournée con la terza lezione sul tema: Futurismo, dadaismo: il rinnovamento formale, nelle seguenti località: 8 marzo: CASALE; 9 marzo: TORTONA; 10 marzo: LICEO ALFIERI DI TORINO (ore 10) e IVREA (ore 21); 11 marzo: VERBANIA; 12 marzo: CUNEO; 13 marzo: BIELLA.

Roberto Aurino
e Colapesce

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 8 marzo 1971

Si sono concluse le rappresentazioni a Milano dello spettacolo Il Signor Puntila e il suo Servo Matti di Bertolt Brecht, allestito dal Teatro Stabile di Torino con Tino Buazzelli e Corrado Pani.

In 28 giorni di rappresentazione al Teatro Nuovo, lo spettacolo ha totalizzato un indice di incasso lordo di circa 1.300.000 lire, con punte di periodo ai due milioni nell'ultima settimana di programmazione.

Con la recita di questa sera a Gallarate il Puntila va in magazzino in attesa di essere ripreso dal Teatro Stabile di Torino nella stagione 1971-72 per la presentazione a Roma al Teatro Quirino, a Genova e a Catania in scambio con quei Teatri Stabili, a Bologna, a Firenze e ancora a Torino.

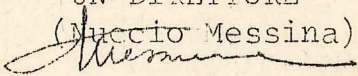
Torino, 8 marzo 1971
Prot. n° 16/1856

Mercoledì 10 marzo, alle ore 12, nell'ufficio dell'Assessore al Decentramento e alla Cultura, dr. Silvano Alessio (Palazzo Comunale - III piano) avrà luogo una conferenza stampa per la presentazione della "STAGIONE DI PRIMAVERA" organizzata dal Teatro Stabile nel Teatro Cupola del Quartiere delle Vallette.

La invitiamo cordialmente a voler intervenire all'incontro, mentre ci è gradita l'occasione per porgerLe i migliori saluti.

UN DIRETTORE

(Uccio Messina)



TEATRO STABILE TORINO

reazione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 11 marzo 1971

LA SETTIMANA NEI TEATRI
DAL 15 AL 21 MARZO 1971

Al Teatro Gobetti continuano con crescente successo, dopo il riposo di lunedì 15, le repliche de La Vispa Teresa di Ida Omboni e Paolo Poli, che ne ha curato anche l'allestimento e la regia. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin.

Poliedrico protagonista Paolo Poli. Accanto a lui Michael Aspinale, Manuel Manfredi, Pierino Dotti, Alberto Rossi, Roberto Cappelli.

Spettacolo fuori abbonamento . Sconto agli abbonati del Teatro Stabile.

Le repliche termineranno domenica 21 marzo con due recite: ore 15,30 e 21.

Al Teatro Cupola delle Vallette, nel quadro dell'iniziativa decentramento, mercoledì 17 e giovedì 18 marzo, alle ore 15, verrà rappresentata: La città degli animali. Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro Stabile di Torino per gli alunni delle scuole elementari.

Si tratta di una favola inventata collettivamente lo scorso anno dagli allievi di una terza elementare della scuola "Re Umberto I", sotto la guida del maestro Franco Sanfilippo. Interpreti della Città degli animali sono gli allievi del Corso di Formazione dell'Attore sotto la guida di Carlo Formigoni.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni cinematografiche per ragazzi istituito dal Teatro Stabile: giovedì 18 e sabato 20 marzo (ore 15,15 e 17,15): Un maggiolino tutto matto di Walt Disney. Posto unico di platea e galleria: bambini L. 250; adulti L. 350.

La terza lezione del ciclo: Storia del teatro contemporaneo in sei lezioni sul tema: Futurismo, dadaismo: il rinnovamento formale continua la sua tournée con il seguente calendario: lunedì 15 (ore 10) ISTITUTO BERTI (ore 21 TEATRO ERBA; martedì 16 NOVI LIGURE; mercoledì 17 SCUOLA COLLODI.

Torino, 11 marzo 1971

"STAGIONE DI PRIMAVERA" AL TEATRO CUPOLA DELLE VALLETTE

Sabato 13 marzo, alle ore 21, con lo spettacolo I tre Moschettieri di Alessandro Dumas, avrà inizio la "Stagione di Primavera" del Teatro Cupola del Quartiere Le Vallette organizzata dal Teatro Stabile di Torino, in accordo con il Comitato di Quartiere.

- 1°) La stagione comprende cinque spettacoli di prosa, concerti dell'Ente Autonomo Teatro Regio e della Corale Universitaria e un Seminario di Drammatizzazione per insegnanti.

La rassegna degli spettacoli di prosa viene inaugurata con i Tre Moschettieri nell'edizione della Compagnia del Teatro Insieme. Lo spettacolo rievoca in chiave satirica e comica le vicende dei famosi eroi del romanzo di Dumas padre ed è reduce da una lunga tournée di successo, con larghi consensi popolari anche a Torino dove è già stato presentato al Teatro Alfieri.

Il Quartiere Le Vallette godrà della "prima" assoluta nazionale dello spettacolo Nostro fratello donna, un recital di canzoni sulla condizione della donna in Italia a cura di Virginio Puecher e Ruggero Rimini, interpretato da Miranda Martino e da Adriana Martino (3 e 4 aprile).

- 2°) Per facilitare un interscambio di pubblico tra il Quartiere Le Vallette e gli altri Quartieri cittadini, lo spettacolo Le farse di Bertolt Brecht, sarà recitato nel Teatro Cupola per cinque giorni consecutivi, dal 14 al 18 aprile; in tal modo il Teatro Cupola verrà ad assumere una dimensione cittadina di più vasto respiro ed il suo programma uscirà dalla cerchia ristretta del quartiere. In occasione di tale settimana di recite delle Farse avranno luogo incontri, dibattiti e manifestazioni varie a cura del Comitato di Quartiere.

Ultimo spettacolo di prosa per gli adulti sarà I giorni, gli uomini di Davide Lajolo ispirato al libro di Valdo Fusi Fiori rossi al Martinetto. Questo allestimento, che fa parte del cartellone del Teatro Stabile di Torino rievocherà, in chiave di attualizzazione, le vicende drammatiche del processo e della condanna del Comitato Regionale Militare del C.L.N. piemontese.

Nella rassegna di prosa è compreso lo spettacolo per i bambini La città degli animali, che è stato invitato al Festival di Berlino e che sarà recitato nel Teatro Cupola mercoledì 17 marzo alle ore 15 e giovedì 18 marzo alle ore 10 e alle ore 15, per i bambini delle scuole elementari.

- 3°) I cinque spettacoli di prosa saranno preceduti da adeguate presentazioni esplicative a cura di specialisti: Mauro Carbonoli per I tre Moschettieri, Ruggero Rimini per Nostro fratello donna, Edoardo Fadini per Le farse, Leandro Castellani, regista dello spettacolo, per I giorni, gli uomini e Gian Renzo Morteo per La città degli animali.

Superata la prima fase sperimentale di utilizzazione del Teatro Cupola, alla vigilia di questa "Stagione di Primavera", il Teatro Stabile ha provveduto, con l'appoggio dell'Assessorato al Decentramento, a completare e modificare alcune strutture. E' stato acquistato e montato a lato della Cupola un nuovo capannone prefabbricato per le riunioni dell'Associazione culturale del Quartiere. E' stato costruito su tutta la superficie della Cupola un pavimento in legno, per maggior conforto del pubblico. L'impianto di riscaldamento è stato integrato con nuovi elementi riscaldanti e si è provveduto alla sistemazione definitiva dell'impianto di ventilazione.

Con l'attività del Teatro Cupola in questa stagione 1970-71, il Teatro Stabile, sia pure in fase decisamente sperimentale e di convenzione provvisoria con il Comitato di Quartiere, ha inteso porre le basi per una più ampia e concreta operatività che potrà avvenire soltanto nell'ambito del programma culturale e di decentramento del Comune, con un più vivo scambio di esperienze e di interessi tra gli enti e i quartieri e tra l'uno e l'altro quartiere.

^^^^^^^^^^^^^^^^

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Il Comune di Casale monferrato, Assessorato alle manifestazioni e spettacoli, ha ripreso i contatti con il Teatro Stabile di Torino per la realizzazione di una breve stagione di prosa al Politeama, in abbonamento.

La stagione comprende due spettacoli:

-# uno spettacolo della Compagnia di Tino Buazzelli e formato da due testi di George Courteline: Boubouroche e Scene di vita dei guitti, e uno spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Torino, I giorni, gli uomini di Davide Lajolo, ispirato al libro di ~~XXX~~ Valdo Fusi Fiori rossi al Martinetto.

Con lo spettacolo courteliniano, Tino Buazzelli, uno dei maggiori interpreti d'oggi della scena italiana, intende uscire da certe profonde atmosfere, laceranti interrogativi con un grande autore comico, che tra le pieghe del suo apparente disimpegno, racchiude motivi ~~spixxxx~~ amari e a volte spietati.

La Belle Epoque comincia a scomparire, nel ghigno di Courteline. La meccanica del comico comincia a toccare il surreale, l'astratto. In certi suoi personaggi, in certe situazioni si vede già la comicità di Ionesco, il giuoco prezioso ed intellettuale di tanto teatro che seguirà.

Boubouroche è una storia d'amore, delle illusioni che l'uomo riesce a costruirsi, per amore. Boubouroche, turbato da qualche piccola frase di un amico malizioso ed invidioso, ha per un attimo qualche dubbio, sulla sua amica, sulla sua esistenza tranquilla, e vede nella sua fantasia, se stesso in un'altra posizione, proiettato nella situazione esasperata che la sua mente di placido borghese, riesce ad immaginare.

Scena di vita di guitti, che Courteline ha scritto con Dominique Bonnaud è un gioiello sulla vita degli attori.

Fuori nevica ed in un piccolo caffè di provincia degli attori continuano ad offendersi, a lodarsi, sui loro meschini ricordi coinvolgendo un avventore (che per noi rappresenta il pubblico) e cercando disperatamente di affermare che anche loro sono esistiti, vivono. Quale motivo migliore per giustificare una scelta?

I giorni, gli uomini è lo spettacolo con il quale il Teatro Stabile di Torino celebra il processo e la condanna del I Comitato Militare Regionale del C.L.N. piemontese.

Quali fatti sono accaduti che hanno dimostrato che l'uomo ha imparato dalla Resistenza a sentire più dignità, a difendere la sua libertà? Sono accaduti in tutto il mondo: c'è stata una crisi profonda nelle ideologie, c'è stato Krusciov, c'è stato Stalin, c'è stata Praga, c'è stato l'assassinio di Kennedy, ci sono stati la guerra nel Vietnam, bombardamenti, torture nuovi campi di concentramento. Il dramma si sviluppa partendo dai fatti di Torino per allargarsi ai fatti del mondo. Volti, figure, avvenimenti, per-

sonaggi; ma, al centro di tutto, la ricerca della libertà e della dignità dell'uomo che sta al di sopra delle ideologie, delle politiche, poichè è l'uomo che bisogna salvare, è l'uomo che bisogna salvare dalla guerra, dall'abiezione, dalla repressione; è la libertà dell'uomo che conta.

In fondo, ripercorrendo le pagine del libro di Valdo Fusi sui "fiori rossi" portati al Martinetto, si vuole ricercare ancora una volta quello che unisce gli uomini, al di sopra e al di là di quello che li può dividere.

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 17 marzo 1971

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

LA SETTIMANA NEI TEATRI
DAL 22 AL 29 MARZO 1971

Al Teatro Gobetti, in collaborazione con il Goethe Institut, il Teatro Stabile presenta, lunedì 22 marzo, alle ore 21, lo spettacolo in lingua tedesca Rameaus Neffe (Il nipote di Rameau) di Denis Diderot nella traduzione di Goethe. L'allestimento è della Compagnia Teatrale "Renaissance-Theater" di Berlino. Adattamento teatrale di Fresnay Duval. Regia di Kurt Raeck. Scenografia di Werner Jührke. Interpreti O.E. Hasse e Kurt Buecheler.

Il capolavoro di Diderot è più che una satira. Esso difficilmente si potrebbe ascrivere ad un genere letterario. Esula anzi da ogni letteratura per attingere nell'invenzione, col paradosso, la più estrosa, la più immediata, la più arguta delle filosofie. Ha la forma del dialogo snodato, vivo, agile, che più si attaglia al genio prorompente di Diderot, che meglio si piega al ritmo delle sue idee vagabonde e che docile segue l'impulso della sua inesauribile fantasia.

Gli inviti si possono ritirare presso la biglietteria del Gobetti via Rossini 8.

Al Teatro Erba viene presentato, sotto il patrocinio del Teatro Stabile, lunedì 22 marzo, per due sole recite, alle ore 16 e alle ore 21, uno spettacolo-recital dedicato a Rafael Alberti. Lo spettacolo è recitato da Angela Cavo, Francesco Di Federico, Luigi Sportelli e Sandro Peres.

Antifascista militante, Alberti vive in esilio da oltre trent'anni: prima a Parigi, poi in Argentina e dal 1963 a Roma dove è tuttora. Nel 1965 ha ottenuto il Premio Lenin per la pace.

Fra il Garofano e la spada è il titolo di questo "montaggio" curato dallo stesso Alberti facendo ricorso alle proprie poesie e opere teatrali e offre una visione panoramica della sua vicenda umana. Le poesie sono state drammatizzate in modo da fondersi con i brani teatrali. Lo spettacolo è intervallato da canzoni musiccate su testi del poeta e viene legato mediante diapositive, molte delle quali sono state realizzate dallo stesso Alberti (che è anche pittore).

Le prenotazioni si ricevono presso la biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8 o al Teatro Erba la sera stessa dello spettacolo.

Al Teatro Gobetti, martedì 23 marzo, il Teatro Stabile presenta alle ore 17 e alle ore 21,15, due eccezionali concerti jazz con Renata Mauro e Renato Sellani e la partecipazione di Dodo Goya (basso) e Tullio D'Episcopo (batteria) (vedi scheda a parte).

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria di via Rossini 8 e gli abbonati del Teatro Stabile avranno diritto ad un riduzione. Gli istituti scolastici potranno richiedere particolari facilitazioni per il concerto delle ore 17.

Al Teatro Gobetti, a partire da mercoledì 24 marzo ritorna, reduce dalla Piccola Scala di Milano, dove è stato rappresentato in concomitanza con il Wozzeck di Alban Berg alla Scala, il nono spettacolo in abbonamento del cartellone dello Stabile: Il dramma sospeso di Woyzeck di Georg Büchner. Versione italiana di Giorgio Zampa. Regia di Virginio Puecher. Scene di Josef Svoboda. Costumi di Vittorio Rossi. Musiche di Vittorio Fellegara. Protagonisti Miranda Martino e Alessandro Esposito. Altri interpreti principali: Rino Sudano, Piero Sammataro, Sergio Reggi.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito lo scorso anno dal Teatro Stabile: giovedì 25 marzo (ore 15,15-17,15) Poker di risate con Charlot, Ben Turpin, Harold Loyd e un cartone animato a colori; sabato 27 marzo (15,15-17,15) Il cervello con David Niven e Jean Paul Belmondo - colori.

Bertolt Brecht: il teatro politico è il tema della quarta del ciclo di Sei lezioni di storia del teatro contemporaneo. Il calendario di questa settimana comprende: venerdì 26 marzo ore 16 LICEO D'AZEGLIO DI TORINO e ore 21 TEATRO TOSELLI DI CUNEO; sabato 27 marzo ore 21 SCUOLA FRATELLI CERVI DI COLLEGNO.

^^^^^^^^^^

TEATRO STABILE TORINO

RENATA

MAURO

&

RENATO

SELLANI

AL TEATRO GOBETTI

MARTEDÌ 23 MARZO, ORE 17 E 21,15

**CONCERTO
JAZZ**

**con la partecipazione di DODO GOYA (basso)
e TULLIO D' EPISCOPO (batteria)**

Organizzazione di GIULIANA ROVERO

TEATRO STABILE TORINO

RENATA MAURO ha iniziato la sua attività artistica nel 1955 con Franca Valeri; nel 1956-57 con la Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli; nel 1958 con Renato Rascel; nel 1959 con Carlo Dapporto; nel 1960 nel Teatro Cabaret con Gianrico Tedeschi e Bice Valori; nel 1960-61 in **Questa sera si recita a soggetto** di Luigi Pirandello con Vittorio Gassman; ha partecipato inoltre allo spettacolo televisivo **Studio 1** nel 1961; dal 1962 al 1964 ha cantato in tutti gli spettacoli musicali-televisivi di Falqui e Sacerdote; dal 1965 ha aggiunto, oltre a quello di cantante e attrice, un altro ruolo: quello della presentatrice: infatti ha presentato **Alta pressione**, il **Festival di Sanremo**, **Un disco per l'estate** e, dal 1967 a tutt'oggi, **Giochi senza frontiere**. Con il maestro Sellani ha inciso un long-play ed è in questo concerto che si presenta come cantante.

RENATO SELLANI è uno dei più raffinati pianisti di jazz italiani e valente compositore. Ebbe un incontro felice con Basso e Valdambri e con tanti altri nomi di decisiva importanza per la sua maturazione artistica, tra i quali Chet Baker, Lee Koniz, Jerry Mulligan. Ha partecipato a quasi tutti i Festival del jazz che si sono svolti in Italia da dieci anni a questa parte. Per il teatro ha composto le musiche di scena per lo spettacolo scritto e diretto da Tino Buazzelli: **Gnocco**. Per il Teatro Stabile di Torino ha elaborato le musiche originali di scena di Paul Dessau per lo spettacolo **Il signor Puntila e il suo servo Matti** di Brecht, aggiungendovene molte di sua composizione.

TULLIO D'ERISCOPO (lettura)
Organizzazione di GIULIANA ROVERO

Gipo Farassino

Torino, 25 marzo 1971

Gipo Farassino ha ripreso a girare nella provincia di Torino, sotto il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e in tutto il Piemonte per presentare al pubblico la parte più tipica e caratteristica del suo repertorio: quella dialettale.

Il nuovo recital, che si intitola: Gipo a so Piemont, riprende i temi più cari al pubblico di Farassino, quelli della nostra terra, gioiosi o impegnati, espressi con quella comunicativa che solo il dialetto può dare.

Le canzoni, che sono quelle dei due long-playng di Gipo Farassino, di cui uno uscito recentemente con il titolo Gipo a so Turin, sono integrate nel recital con i divertenti monologhi del repertorio di Farassino.

In questi giorni lo spettacolo è stato presentato a Rivarolo, a Chieri, a Ivrea e a Biella. Oggi è a Novara, domani ad Asti, sabato e domenica a Borgosesia, nella prossima settimana a Fossano, Chivasso, Vercelli, Susa e Cuneo, poi ancora a Casale, Valenza, San Damiano e Acqui.

Dal 14 aprile lo spettacolo sarà programmato a Torino al Teatro Erba sotto il patrocinio dell'Associazione del Teatro Piemontese.

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 27 marzo 1971

LA PRIMA "GIORNATA TEATRALE DEI GIOVANI" A CURA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Come era stato annunciato a suo tempo, il Teatro Stabile di Torino ha indetto per questa stagione una serie di manifestazioni sotto il titolo di "Giornate teatrali dei giovani".

Si tratta di incontri che il Teatro Stabile intende avere in modo organico e fattivo con i giovani di tutta la regione. La prima di tali manifestazioni si svolgerà domenica 4 aprile ad Ivrea, nel Civico Teatro Giacosa. La giornata intera - dalle 9,30 del mattino alle 19 - sarà dedicata a lezioni di cultura teatrale, di recitazione e di regia; da esemplificazioni sui vari settori che compongono lo spettacolo teatrale, a conversazioni con personalità e tecnici del teatro drammatico.

In particolare saranno effettuate esercitazioni per la "costruzione" di personaggi dal Bruto II di Vittorio Alfieri con gli attori Piero Sammataro, Rino Sudano e Gualtiero Rizzi presentati da Gian Renzo Morteo; si effettuerà un montaggio di una lezione di Storia del teatro dedicata al futurismo, utilizzando gli allievi del secondo anno del Corso di Formazione dell'Attore del T.S.T., con l'assistenza di Gualtiero Rizzi e Giuseppe Bartolucci; avranno luogo esercitazioni di gruppo guidate da Sara Acquarone, Roberto Goitre e Carlo Formigoni con gli allievi del primo anno del Corso di Formazione dell'Attore del T.S.T.

Una parte della giornata sarà dedicata a Pirandello con la proiezione dell'interessante documentario curato da Gerardo Guerrieri e con una "introduzione" a Pirandello di Giuseppe Bartolucci. La manifestazione si concluderà con la rappresentazione de I Persiani a cura della Compagnia del Teatro Uomo di Milano. I vari momenti della giornata saranno intercalati da discussioni e dibattiti.

I giovani di tutto il circondario di Ivrea potranno presentarsi alle 9,30 al Teatro Giacosa, per essere iscritti al Convegno automaticamente, senza alcuna formalità o tassa. Il tesserino di partecipazione alla "giornata" darà diritto all'ingresso in teatro per tutte le manifestazioni previste nel programma, compresa la rappresentazione de I Persiani; permetterà inoltre di fruire del prezzo speciale di L. 800 per il pranzo concordato dal Teatro Stabile con le trattorie adiacenti al Teatro Giacosa.

A tutti i partecipanti saranno distribuiti in omaggio copie dei Quaderni del Teatro Stabile di Torino.

TEATRO STABILE TORINO

GIORNATA TEATRALE DEI GIOVANI

PER LA PROVINCIA DI TORINO

IVREA - TEATRO GIACOSA

DOMENICA 4 APRILE 1971, DALLE ORE 9,30 ALLE 19

PROGRAMMA

- Ore 9,30 - Apertura del Teatro (iscrizioni).
- Ore 9,45 - COSTRUZIONE DI PERSONAGGI (esercitazioni dal « Bruto II » di Vittorio Alfieri).
Attori: Gualtiero Rizzi - Piero Sammataro - Rino Sudano -
Regista: Gualtiero Rizzi - Presentazione di Gian Renzo Morteo.
- Ore 12 - MONTAGGIO DI UNA LEZIONE: il Futurismo - Corso di formazione dell'attore del Teatro Stabile di Torino (II anno).
Assistenza di Gualtiero Rizzi e Giuseppe Bartolucci.
- Ore 13 - Interruzione per il pranzo.
- Ore 15 - INTRODUZIONE A PIRANDELLO, a cura di Giuseppe Bartolucci.
DOCUMENTARIO SU PIRANDELLO, di Gerardo Guerrieri (proiezione).
- Ore 16 - ESERCITAZIONI DI GRUPPO - Corso di formazione dell'attore del Teatro Stabile di Torino (I anno) sotto la guida di Sara Acquarone, Roberto Goitre e Carlo Formigoni.
- Ore 18 - Rappresentazione de « I PERSIANI », a cura della Compagnia del Teatro Uomo di Milano. - Discussione.

I partecipanti alla giornata dovranno presentarsi in Teatro alle ore 9,30 per ritirare il **tesserino di iscrizione** che darà diritto all'ingresso in Teatro per tutte le manifestazioni indicate nel programma, compresa la rappresentazione de « I PERSIANI ». I tesserini saranno distribuiti sino alle ore 12. Coloro che non avranno ritirato il tesserino dovranno acquistare il biglietto per assistere alla rappresentazione de « I PERSIANI ».

Il tesserino permette di fruire dei prezzi speciali per il pranzo, concordati con la **Trattoria del Teatro** e la **Trattoria Monferrato** a L. 900 con frutta e L. 800 senza frutta (bevande escluse).

A tutti i partecipanti saranno offerte in **omaggio** copie dei **Quaderni del Teatro Stabile**.

INFORMAZIONI:

TEATRO STABILE di Ivrea, tel. 20.62

TEATRO STABILE TORINO, via Bogino 8, tel. 53.97.07

L'ingresso al Teatro Giacosa di Ivrea, per partecipare alla Giornata Teatrale dei Giovani, è GRATUITO.

L'iscrizione al Convegno è automatica e senza alcuna formalità o tassa.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 29 marzo al 4 aprile 1971

Al Teatro Gobetti ultime repliche de Il dramma sospeso di Woyzeck di Georg Büchner, nono spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile. Versione italiana di Giorgio Zampa. Regia di Virginio Puecher. Scene di Josef Svoboda. Costumi di Vittorio Rossi. Musiche di Vittorio Fellegara. Protagonisti Alessandro Esposito e Miranda Martino. Altri interpreti: Rino Sudano, Piero Sammataro, Renzo Giovampietro, Sergio Reggi, Bob Marchese. Calendario delle recite: lunedì 29 riposo; martedì, mercoledì e giovedì ore 21: ultime tre repliche.

Al Teatro Gobetti riprendono, a richiesta, a partire da sabato 3 aprile, alle ore 21, le repliche del quinto spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile: Il gioco dell'epidemia di Eugene Ionesco. Lo spettacolo è stato realizzato su indicazione di regia dello stesso Autore, dalla Compagnia del Teatro Stabile, sotto la direzione di Gualtiero Rizzi. Scene e costumi di Colobotto Rosso. Le parti cantate sono state curate dal Maestro Roberto Goitre. Consulenza coreografica di Sara Acquarone. Partecipano allo spettacolo gli attori: (in ordine alfabetico) Andrea Aloi, Nerina Bianchi, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Raffaella De Vita, Anna D'Offizi, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Carlo Formigoni, Gianni Guaraldi, Guido Maico, Bon Marchese, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Rosanna Noto, Marilena Possenti, Sergio Reggi, Franco Rossi, Piero Sammataro, Rino Sudano.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dallo Stabile: giovedì 1° aprile (ore 15, 15-17, 15) Non andiamo a lavorare con Stanllo e Ollio; sabato 3 aprile (ore 15, 15-17, 15) L'inafferrabile Primula nera di Walt Disney - colori.

Bertolt Brecht: il teatro politico è il tema della quarta lezione del ciclo di Storia del teatro contemporaneo. Il calendario della settimana prevede: lunedì 29 marzo (ore 10) Istituto "Domenico Berti"; martedì 30 marzo (ore 15) Liceo Alfieri; mercoledì 31 marzo (ore 21) Scuola "Collodi"; giovedì 1° aprile Casale monfer-
rato .

Torino, 30 marzo 1971

Nell'ambito della stagione di Primavera in corso di attuazione al Teatro Cupola delle Vallette (Viale dei Mughetti) per iniziativa del Comitato di Quartiere e con l'organizzazione del Teatro Stabile di Torino, verrà presentato in "anteprima nazionale" lo spettacolo Nostro fratello donna con Adriana e Miranda Martino. Lo spettacolo sarà presentato in due recite sabato 3 aprile alle ore 21 e domenica 4 aprile alle ore 21.

La regia è di Virginio Puecher. Le musiche sono a cura di Benedetto Ghiglia. Partecipano alle rappresentazioni, con Adriana e Miranda Martino l'attore Roberto Pistone e il complesso orchestrale formato da Mino D'Adamo (batteria), Mario Morghen (organo), Ubaldo Beduschi (contrabbasso). Regista assistente è Ruggero Rimini.

Data l'eccezionalità dell'avvenimento è auspicabile che affluisca al Teatro Cupola pubblico anche dagli altri quartieri cittadini. Per questo è stata disposta una biglietteria di prevendita presso la Cassa del Teatro Stabile in via Rossini 8, telefono 87.93.42/43 che sarà aperta da giovedì 1° aprile. La vendita dei biglietti per gli abitanti del Quartiere Le Vallette e per gli altri spettatori proseguirà al Teatro Cupola due ore prima dell'inizio delle rappresentazioni.

^^^^^^^^^^

" NOSTRO FRATELLO DONNA "

spettacolo in due tempi con

A D R I A N A E M I R A N D A M A R T I N O

Prima ancora di essere rappresentato, "Nostro fratello donna" ha avuto grande notorietà tanto da essere preso come modulo per una serie di parafrasi, tra le quali innanzitutto si ricorda "Nostra sorella censura". E' stata infatti la decisione dei dirigenti del Teatro Comunale di Firenze - che pure l'avevano commissionato - di vietarne nell'ottobre '70, alla vigilia del debutto, le ventisei recite nel Circuito regionale toscano, a dare a questo spettacolo un singolare primato: avere cioè provocato interpellanze e discussioni negli enti locali toscani, interrogazioni nel Parlamento nazionale, prese di posizione nel mondo teatrale italiano, iniziative sindacali, molto spazio e molte polemiche sulla stampa, votazioni e dimissioni al limite della crisi negli organi in nome dei quali la censura preventiva era stata attuata.

La presa di coscienza sulla posizione della donna è ancora, evidentemente, motivo di inquietudine per il benpensante.

Da questo punto di vista lo spettacolo mantiene intatta la forza del suo tema: che è quello dell'emancipazione femminile posta non in termini di felicità, bensì in quelli di libertà. La donna, come il proletario, - questo il tema -, è sfruttata e più del proletario - poiché in cambio della sua libertà le si fa dono degli ingannevoli tesori della sua femminilità - fatica a prendere coscienza e a trovare il posto giusto nella lotta per una nuova società.

Certo, nel corso di quest'ultimo anno, le cose hanno camminato e il movimento operaio e democratico italiano è riuscito con la sua azione unitaria a incidere su alcuni rapporti sociali che coinvolgono anche la condizione femminile. Alcuni elementi che "Nostro fratello donna" accoglieva e intuiva e che avevano sapore di anticipazione si sono così manifestati e nello spettacolo acquistano ora valore di documento. Ma è questa una ragione di più, ci pare, per non ritoccare niente e riproporre e finalmente al giudizio del pubblico l'edizione che fu bloccata mentre stava per andare in scena.

Di tutta la densa materia che forma lo spettacolo, si richiama l'attenzione particolarmente sulle 56 canzoni popolari, e non solo sul loro valore musicale, ma anche sui testi che, parlino d'amore o di rabbia, di spavalderia o di struggimento, sono espressione autentica (e spesso drammatica) di una volontà che trae dall'esperienza e dalla sconfitta di innumerevoli generazioni sprone e coraggio per conquistare una concreta fraternità fra i sessi in una società fraterna.

O. D.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino si è riunito il 31 marzo per esaminare le difficoltà insorte nell'allestimento dello spettacolo I giorni, gli uomini. Premesso che scopo principale del Comitato, con la inclusione dello spettacolo nel cartellone del Teatro, è stato di interpretare, in termini di rappresentazione teatrale, l'unità e l'attualità della Resistenza, sempre ritrovate nel Consiglio Comunale della Città, di cui il Comitato è larga espressione

constatato che il superamento delle difficoltà oggettive insorte in fase di realizzazione non è compatibile con le scadenze tecniche di programmazione

conferma la volontà di tutti i componenti del Comitato di presentare alla Città un'opera che riproponga in termini unitari i valori permanenti della Resistenza

di conseguenza delibera all'unanimità il rinvio dello spettacolo, previsto in chiusura della stagione in corso, all'apertura della prossima stagione artistica, nella certezza che gli Autori a cui lo spettacolo è stato affidato, sostenuti dalla più efficace collaborazione degli organi del Teatro, potranno nel frattempo realizzare compiutamente gli intenti con i quali il Comitato lo ha programmato.